

PRESENZA

PERIODICO INDIPENDENTE
DEL MEZZOGIORNO

Anno XXIV / N. 5 / Giugno-Luglio 1995

Spedizione in abb. postale 50%

*I giovani allievi
con lo sguardo sereno
verso il loro domani*

Il Coro Polifonico della Scuola Media Statale "Antonio D'Avino" alla ribalta nella "Primavera Strianese" 1995



MITI ETRUSCHI

Si analizzano brevemente alcune figure mitologiche elencate nel libro di G. Bonfante L. Bonfante, sottoponendole anche alla suddivisione in cui compare la radice monosillabica, seguita da una o più terminazioni, consistenti nell'aggiungere -so, -sos, -si, -to, -tos, -ti, -ko, -kos, -ki, -s-so, -s-sos, -s-si, -s-to, -s-tos, -s-ti... con tutte le varianti a cui sono state sottoposte dai parlanti; capaci di creare sempre nuovi linguaggi, fino ai dialetti dei nostri giorni. Un progetto unico per una molteplice proliferazione di idiomi.

Achvizr, *a-CHFi-ses, gr. a-koi-tees (a-"con" e koitee "letto"), à-koi-tis « sposo, sposa » (Achuvesr, Achuvizr, Achvizr); anche gr. opuioo "sposo", con OP/ OK/ *OKuioo.

Alpan, *al-pha-n, alphànoo « (dare un) compenso » (Alpanu, Alpun).

Althaia, corrisponde forse alla Aithra greca? l'ancella di Elena, raffigurata su uno specchio che reca inciso il Giudizio di Paride.

Altea, moglie di Eneo, figlia di Testio re di Pleurone.

ALere, ALimento; *AL-i-thaja « (ad-detta) al nutrire ».

Alatu, Allanzu (v. Meriggi, Testi, 2° e 3° serie).

Altria, forse la stessa Aithra? *ALitarja.

Aritimi, eteo Arma "luna", AR-i-(t)i-mi (dissimilazione r = rs/rt) (per ARma v. P. Meriggi, Testi); sta alla base del nome *AR-ta-ssas-sas/ *AR-ta-ksas-sas, ARTaksassal « di Artaserse » (J. Friedrich, le scritture scomparse).

Dissimilazione r/rt; s-s = s-k (Ar(t)emis/ *aremis, Ar(t)emide/ *aremise)...

Artile, raffigurato insieme a Cacù; i due stanno per essere assaliti da Caile e Aule Vipinio.

Athrapa, gr. Atropos.

Aulunthe, Aulos, *aulusshe.

Cacu, *ca-su; dio currico Ku-suh/ luna? (v. P. Meriggi).

Calaina, gr. Galanee.

Cel, *ge-t, celsclan/ *ge-ts, *g-thas, ch-thòn "terra"/ *chē-ls, *ge-sos,

*ge-thos, gr. gèe "terra"; più c-lan/ *ce-sas/ *ke-ras, gr. kòros "figlio", « della terra figlio » (tinascliniaras « di Giove dei figli » = gr. diòs-koroì « Dios-curi » « di dio figli »).

Chalchas, Calcante.

Chaluchasu, ved. chalchas(u).

Charum, Chere; eteo Karhuha (v. P. Meriggi), un dio dei morti fornito di martello, spesso accompagnato da Vanth. Gr. kèeres « (dee) della morte »; « Caro(nte) ».

Chelphum, *kersus, *KE-s-sus, Kissar, gr. kissarèe, assiro Ki-sar « (dio) della terra », figlio di Lachmu (v. D. Bassi).

Cruisie, Cresio.

Culsu, Cloto? Kòlos(o) « chi taglia (la vita) ».

Epiur, Euphorion? Epiouros "custode".

Esia, *Eria.

Ethausva, eil-ei-tyia/ *et-i-sFa/ *et-i-sja "levatrice"; gr. oid-à-oo/ *eit-a-oo/ *et-a-oo, da cui il gr. eil-ei-thyia ed eth-au-sva/ *eid-au-sFa « quella della gravidanza »; TLE 685: eitv-scri, dativo in -s-si: *EID-Fi-s-si « alle (dee) della gravidanza/ parto » (dissimilazione s-s/ s-c, s-s/c-r).

Etule; Sethlans ed Etule stanno lavorando intorno ad un cavallo, "Pegaso" (asu, asuwa- "cavallo": *FAS/FIP/FEK, per IP-pos, EQ-u(-) us, PEG-a-so).

Poiché Seth-lans indica il « (dio) del fuoco », Efesto, Vulcano, Etule/ *ET-u-se non potrà riferirsi che ad UTU "sole", altrove detto BELL e-ro/ *FEL-e-so (dio del sole »; Bellerofronte « sole-lucente » o « sole-uccisore (phònos) », meglio *VeleroFonte « il Lucente »; radice SOL/ EEL/ VEL.

Euturpa, Euterpe.

Evan, gr. Aivas. *Eras/ *Eroos "amore?".

Evrphia, ninfa o musa; derivato da eràoo? "Amante?".

Hathna, satiro. Hutena (v. P. Meriggi, Testi, c. s.).

Hinthial, gr. eidon/ *heidjon/ *heidjon, "fantasma" (s-n-l); gr. phainoo "appaio", PHAaos "luce" fan-tas-ma.

Laran, *la-sas, *TA-ras, Tarhui (TE-sup/-tisp); diverrà *MARas, lat. Mars, e ()A-res "Marte".

Lasa, con l/t *Ta-sa, gr. THA- "allatto" "nutrice"; o *DA-sa, gr. dàe-ira, dairā/ *laisa "conoscente", dae-iritis « sacerdotessa, colei che conosce ».

Leinth, consacratrice, gr. theiōo; etr. leine/ *theine « è consacrato ».

Malavisch, Pahalattia (v. Meriggi), gr. Mulitta/ *Mulissha (v. D. Bassi, Mitologia assiro-babilonese). Femm. del dio Bel, Belit, divenuta *Belissa, *MalaFissh(a).

Maris, "figlio?".

Mean, il dio Ea/ *Fea (v. D. Bassi, o. c.). Aa (v. P. Meriggi, c. s.).

Mlacuch, *mnacush/ *mtacush?

Munthuch, Munthch, Munth, il mundus lat., variante di Marduch/ Maruduk (v. D. Bassi); da *AN-u-tus/ *MAN-u-tus, assiro ANu "cielo", ANatu moglie di ANu, quindi il dio contrario, sotterraneo, *(m)UN-sush; oppure Munthuch, *Man-tus/ *Man-sus, dio An-sar, gr. Assooròs (v. D. Bassi); Mun-dus/*mur-dus, Mar-duk/ *man-sus, (m)AN-sar, figlio di Lachmu e Lachamu.

Nathum, ideogramma NA-g « bere/acqua », « serpente (d'Acqua)? »; NA/NE "acqua".

Pavat archies, « fegato-osservatore ». Hapatu/*FaFata (v. P. Meriggi, c. s.).

Faun, gr. PHA- "luce", gr. Phàos "luce", Phaon.

Phulphsna/ *puliFissa, Polissena.

Praele, spettatore nella scena relativa alla nascita di Minerva; *par-~~ea~~-se « del parto »?

Pulthisp, *poli-tesup; Tesup/ Teshub con s-r divenne l'etio Tarhui « (dio) del cielo » (v. P. Meriggi: Testi, 1° serie; in composizione Tesup/-tisp).

Rescial, simile a Lasa.

Sime, nome di satiro.

Snenath, *s-NE-nash, (s-)NE di NAscere, gr. gi-g(-)NO-mai (prefisso g(-), ripetuto gi-g(-); la g- è presente in altre parole: g-RA-phoo « s-c-Rivo », g-LOS-sa/ g-LOT-ta; l'una da RI, l'altra da LOG/LI(n)G-ua...).

Tages, Tagete.

Talitha, v. Cruisie. Kulitta/ *Tulitta (v. O. R. Gurney. Gli Ittiti).

Tarchunus, "Arconte", TAR "capo"; eteo tarvanas/*tar-sha-sas, "sovrano".

Thalna, *THA-s-sa «dell'allattare».

Thanr, *THA-s-s, come sopra.

Tuchulcha, *tu-shus-sha/ *TUSH-u-s-sa; gr. Tisiphònee; THEE-kee, THEE-ka-ios, *THEE-Ka-sos, *TU-su-So-so/ *TUshusso/ *TUshuste/ *TUshulti: *TU-shul-sha.

Presenta qualche analogia con Dat-tassa/ *Datassa/ *Dagassa/ *Dashas-sha, «(dio) della tempesta» (O. R. Gurney, Gli Ittiti); vi si può leggere del re Tukulti-Ninurta; riferimenti allo stesso re nell'opera di G. Rinaldi, Le letterature antiche del vicino oriente. Per assumerlo un re, il valore intrinseco avrà avuto una connotazione ammonitrice, di minaccia, credo «il Portatore di morte», minaccia contro i nemici.

Si tratta di un'Erinni, Moira o Parca, il becco d'avvoltoio e le orecchie d'asino; serpenti intorno al collo. Grego TEEKee "sepoltura", «Della sepoltura (dio)». Insieme a Charun provvede al mondo sotterraneo; al sepolcro.

Per s/l, ricordare le numerose dissimilazioni a cui sono sottoposte le s-s: s-n, s-r, n-s, n-r, r-n, t-t, n-d, n-n, l-l, s-t, s-k, k-s, k-n... s-l.

Oscò *UP-sas-sas/ *UP-san-nas, UPsannam: lat. OP-ran-dam «da Operare/ fare»; etrusco HAP-r-ni/ *(O)P-s-si, TLE 930 dove è tradotto col lt. LAB-e-rius «Laberio/ Lavoro», radici HOP/UP/UUP/OP = LAB.

*SAC-sas-sas/ *SAC-ras-sas/ *SAC-ran-nas: lat. SAC-ran-das «da consacrare»...

Gli Etruschi avrebbero potuto dire *SAC-nit-a-les, da SAC-ni/ *SAC-ri.

Tusna, *TUssa/ *Kushsa/ *KU-kos/ KU-k-non, il cigno di Turan (s/s, s/n, k/s; -so/ -sos) (forse tu/chu: gr. chèn/ chàn "oca", a. td. gans, lt. (t)anser/ *TAsses).

Usil, USA "sole" (v. P. Meriggi).

Wanth, AN-u-t, moglie di AN "cielo"; rappresenta l'opposto di AN; somiglia anche alla divinità fenicia Tanit.

Vesuna, *Fer-u-sa/ *Feruna «(dea) del fuoco», gr. PUR.

Vipinas, insieme ad Avle e Caile.

Zipna, gr. *deip-na/ *dei-p-na "cuoca".

Arlae, Chais, Rāthith, Tiphani, Tretu, Ucernei, Zinthrepu.

A questi vanno aggiunte le divinità principali, come Tin, Tins, Ti-

nia "Giove"; Uni, Unial, Unialastres «(dio) AN, ANitu» (moglie di AN), ANitastres (figlie di ANitu; le dee Istariti); Fuflungs/ *FuF-sus «Bacco, Libero»; Aritimi "Artemide"; Catha "Sole"; Usil «del Sole, annuale»; Tivr "Luna", Achrum "Acheronte"; Ane "AN"; Aminth "Amore"; Vecu «(dio) della casa»; Vel "sole"; Menerva "Minerva"; Selvans «Silvano/ Telepino»; Turan «(dea) madre, Genitrice», TU "generare"; Turms "Ermete" "Mercurio", gr. dròmōs/ *dormos «(dio) della corsa».

una minipoesia

IL CUORE

*Il cuore
quando s'innamora
batte forte
e fa: bum bum!*

*Il cuore
quando vuole bene
ad una persona
ti balza in gola.
Quando pensi
che l'amore tuo
scelga altra persona
si spezza in due
e soffre tanto.*

*Insomma: il cuore è
e sarà sempre
un caro amico tuo.*

Luigi Garfalo

Classe 2^a/B
Scuola Elementare
di Striano

L'originario -so/-sa/-se/-si/-su, come il -sos/-sas/-ses/-sis/-sus, e -si, anche ora hanno mostrato varianti significative; ma basta ricordare Agamennone, in etr. ACH-mem-rum/ *AG-WeW-sus, per capire che l'etrusco sta più vicino del greco al modello ripristinato: -sos/-rum, invece in gr. -sos/-noon; ci possiamo aggiungere Velparum/ *VEL-pa-sus, in gr. (l)EL-pe-noor; Mem-rum/ *Me-m-sus, gr. ME-m-noon (v. G. Devoto, SM**), Turmacas "Andromeda", con a-protetica ed n infisso: *a-(n)T(U)-romeca/ *anDRomeda; il migliore esempio di come gli Etruschi non imitarono un'onomastica greca, ma la possedevano, prima di partire dall'Oriente.

Per ribadire che questo popolo venne in Italia con tutta una civiltà medioorientale, nella quale seguirono ad attingere i Greci, col risul-

tato che questi raggiunsero le vette a tutti note, mentre gli altri persero gli influssi culturali. Essi vanno considerati i Primi Greci sbarcati in Italia, venuti dall'Anatolia, simili ai popoli Lici e Lidi; contatti anche con gli Etei e i Hurriti (ad es. il dio Tesup/ -tisp).

Fegato di Piacenza
cath/ Vedente; eth?; lethn/ Lachamu/ Lete?; tecvm?/ Davkina? gr. Dachèe; uni-mae/ Uni Ae, UN variante di ANu/cielo, dio sumero-accadico, sua moglie si chiamava ANit, etrusco UNial/*UNiat; Ae/Ea, dio principale nella fase più antica della religione sumerica «signore della terra», o In-ki «signore-terra»; ani/thne "AN-morte"; tin thuf «Dio Fuoco/ Tefro»; tin cilen «Dio Generante»; cilensl «per il Creatore»; vetisl «per Vedio»; cvl alp «Fuoco Toro»; cel "terra"; tluscv/ *telus-toro?; lethns/ Lachamu o «dei della creazione, maschile e femminile»; selva «Silva(no)/ Telepino» «dio della vegetazione»; fuflungs «Bacco, Libero»; tinsth neth neth «dio-cielo»; catha «Veggente/ sole»; thufthas, da *tupras/ *teporas «quello che scalda/ fuoco», gr. tephroō «riduco in cenere», umbro tefrei, tefre, tefru-tu 'ex rogo'; fuflns, c.s.; tin thuf, c.s.; lasl «a LA»; lethn, c.s.; nc?; tv(0)th, gr. Tauthè; marisl lath «per il figlio di Lath»; leta "Leda" "Notte"; np?; th?; tlusc mar «di *telus figlio/ sposo»; mari «figlio/ sposo»; herc "Ercole"; methlumth «Consiglio (degli dei?) / Assemblea?»; letham, c.s.; satres «satiri? / Saturno? Anni? (SAT/AT); lusl velch «alla luce solare» (VEL = SOLE); tlusc, c.s.; lethmas, c.s.; selvan, c.s.; cilen, c.s. US-i-ls "dell'anno", USA/anno TIV-r, il dio UTU "sole", in eteo detto *TIWAT, N. tiwais, A. tiwan "annuale". Tivr passa a 'mese'.

Perciò sul Fegato un lobo era suddiviso secondo il dio USA, mentre l'altro seguiva la ripartizione derivante da UTU/ Sole-Luna (TLE 181: vipinanas vel clante ultnas lathal clan avils XX tivrs sas «Vel Vibeno, stirpe Ultina, di Laerte figlio. Anni XX, mesi sei»).

Note. Vedere: D. Bassi, *Mitologia Babilonese-assira*; V. Pisani, *Le lingue dell'Italia antica oltre il latino*, LIA; G. Bonfante-L. Bonfante, *Lingua e cultura degli Etruschi*, LCE; V. Pisani, *Manuale di eteo geroglifico*, MEG; M. Pallottino, *Testimonia linguae etruscae*, TLE.

Angelo Di Iorio
v. S. Mamei 48B
02847 POGGIO MIRTETO

PRESENZA - 7
Anno XXIV / n° 5 / giugno - luglio 1955
v. Paluzza 59 80040 STRIANO